



Repertorio n. 67/2017

Prot. n. 1777 del 05/12/2017

Delibera del Consiglio di Dipartimento del 26 ottobre 2017

**BANDO N. 2017/DSU/21/BS
DATA SCADENZA 20/12/2017**

OGGETTO: Bando di concorso, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 borsa di studio di ricerca ai sensi del “Regolamento per l’istituzione di borse di studio di ricerca” dell’Università degli Studi di Torino (D.R. 1977 del 5.5.2014), all’interno del progetto di ricerca dal titolo **“PROTEUS. An interpretative database of the Greek and Roman mythical lore”** Codice progetto: **GUIG_PRIN_2015_16_01**, Responsabile Prof. **Francesco Carpanelli**.

**Il Direttore
Premesso**

Che con deliberazione del 26 ottobre 2017 il Dipartimento di Studi Umanistici ha deliberato l’attivazione di **1 (una)** borsa di studio di ricerca di cui all’art. 1 lettera A del “Regolamento per l’istituzione di borse di studio di ricerca” dell’Università degli Studi di Torino (D.R. n. 1977 del 5.05.2014), all’interno del progetto di ricerca dal titolo **“PROTEUS. An interpretative database of the Greek and Roman mythical lore”** Codice progetto: **GUIG_PRIN_2015_16_01**, di cui è Responsabile scientifico il Prof. Francesco Carpanelli,

Decreta

Art. 1- Borsa di studio di ricerca

Il Dipartimento di Studi Umanistici bandisce una borsa di studio di ricerca della durata di **6 (sei)** mesi ai sensi dell’art. 1 lettera A del “Regolamento per l’istituzione di borse di studio di ricerca” dell’Università degli Studi di Torino (D.R. n. 1977 del 5.05.2014).

L’importo della borsa è di **€ 6.300,00** ed è corrisposto in rate mensili posticipate, previa dichiarazione scritta del Responsabile scientifico attestante lo svolgimento dell’attività.

La borsa, volta a favorire la formazione del borsista nello svolgimento di un’attività di ricerca, sono destinate allo svolgimento di attività di ricerca presso il Dipartimento di Studi Umanistici.

L’attività di ricerca del borsista consisterà in:

- Analisi comparata delle fonti tragiche e poetiche attinenti al mito di Elena da Omero al V sec. d.C.

L’inizio delle attività è stabilito, in ragione delle esigenze della struttura e della ricerca, dal Responsabile scientifico in accordo con il Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici e con il borsista.

Art. 2 – Requisiti

La borsa è destinata a cittadini italiani e stranieri in possesso dei seguenti requisiti di ammissione, a pena di esclusione:

- Diploma di Laurea in Lettere (ordinamento ante D.M. 509/99) oppure Laurea specialistica equiparata (D.M. 509/99) oppure Laurea magistrale equiparata (D.M. 270/04) oppure titolo equipollente, conseguito presso università straniera;
- Dottorato di ricerca in ambito letterario – filologico.

Altri titoli valutabili facoltativi:

- Pubblicazioni attinenti all’ambito poetico e tragico della letteratura classica.



È preclusa la partecipazione alla presente procedura a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore afferente al Dipartimento di Studi Umanistici, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Art. 3 – Responsabile Scientifico

Il Responsabile scientifico, sotto la cui supervisione il borsista svolgerà la propria attività di ricerca, è il Prof. Francesco Carpanelli.

Al Responsabile scientifico è affidato il controllo del corretto svolgimento dell'attività del borsista. In caso di grave e continuato inadempimento da parte del borsista, il Responsabile scientifico deve tempestivamente comunicare al Dipartimento una motivata richiesta di decadenza dalla borsa.

Art. 4 – Svolgimento delle prove

La selezione per l'assegnazione della borsa è per titoli, curriculum e colloquio.

La Commissione dispone di 100 punti da suddividere in 70 punti per la valutazione dei titoli e 30 punti per la prova orale.

Entro tali limiti, la Commissione prestabilisce i criteri per l'assegnazione dei punti ai titoli e al colloquio, nonché il punteggio minimo per l'ammissione all'orale.

In ogni caso Commissione deve attribuire un punteggio al titolo di Dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero.

Il colloquio è volto ad approfondire le conoscenze dei candidati sugli argomenti oggetto della borsa di ricerca.

Il colloquio si svolgerà il giorno 18/01/2018, ore 14:00, presso lo studio del prof. F. Carpanelli, Biblioteca A. Rostagni, via Sant'Ottavio 20, Torino.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento in corso di validità.

Al termine dei lavori la Commissione formula e pubblicizza la graduatoria di merito mediante pubblicazione sul Portale d'Ateneo, all'Albo Ufficiale d'Ateneo nonché sul sito del Dipartimento di Studi Umanistici.

In caso di rinuncia da parte del vincitore, la borsa di studio o la parte restante di essa può, su richiesta del Responsabile scientifico, essere assegnata a concorrenti classificati idonei secondo l'ordine della graduatoria ove capiente.

Lo scorrimento della graduatoria è in ogni caso possibile solo ove residui un periodo pari almeno a tre mesi di borsa.

Art. 5 – Commissione

La Commissione, composta da tre esperti nel settore di ricerca oggetto della borsa di studio, è nominata dal Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici. I componenti della Commissione saranno resi noti dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande mediante pubblicazione sul sito del Dipartimento di Studi Umanistici.

Art. 6 – Presentazione delle domande

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice, deve essere indirizzata al Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici, secondo lo schema allegato (Allegato 1) e dovrà pervenire entro e non oltre il **20/12/2017**, mediante una delle seguenti modalità:

- consegna a mano alla Sezione Contratti al Personale e Missioni Polo SUM, in Via Verdi n. 25, 3° Piano, dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10,00 alle 12,00;
- a mezzo posta elettronica certificata (PEC) inviando dal proprio indirizzo di PEC personale una email all'indirizzo **studium@pec.unito.it** contenente la domanda di partecipazione, debitamente compilata e sottoscritta, nonché ogni altro documento richiesto, in formato PDF, unitamente alla scansione di un valido documento di identità (citare nell'oggetto dell'email: DOMANDA SELEZIONE 2017/DSU/21/BS);



- a mezzo raccomandata a/r al seguente indirizzo: **Università degli Studi di Torino, Sezione Contratti al Personale e Missioni Polo SUM, in Via Verdi n. 25, 3° Piano, 10124 Torino**. Non saranno prese in considerazione le domande che pervengano all'indirizzo sopra indicato dopo la data di scadenza del bando, pur arrecanti la data del timbro postale anteriore o uguale a quella della scadenza.

Non saranno prese in considerazione le domande non sottoscritte, prive dei dati anagrafici (nome, cognome, codice fiscale).

Sulla busta contenente la domanda e la documentazione il candidato sia che opti per la consegna a mano oppure per l'invio a mezzo posta, dovrà chiaramente riportare la seguente dicitura **"Domanda di Partecipazione Bando n. 2017/DSU/21/BS"**.

Il candidato può dichiarare, mediante autocertificazione, il possesso dei requisiti previsti dal Bando di concorso.

Nella domanda ciascun candidato dovrà indicare:

- 1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, codice fiscale;
- 2) titolo di studio, data, voto e sede di conseguimento;
- 3) indirizzo presso il quale desidera che gli siano fatte pervenire tutte le comunicazioni relative ed eventuale numero telefonico;
- 4) di non aver riportato condanne penali né di aver procedimenti penali in corso.

Solo per i candidati che abbiano conseguito la laurea all'estero e non siano già in possesso della dichiarazione di equipollenza, la domanda dovrà altresì contenere la richiesta di dichiarazione di equipollenza ai soli fini della fruizione della borsa di studio.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- a) curriculum vitae datato e firmato;
- b) elenco delle pubblicazioni;
- c) copia di un documento di identità in corso di validità.

I candidati borsisti sono inoltre tenuti a dichiarare, nella domanda di partecipazione al Bando di concorso per conferimento di n. 1 borsa di studio (**cod. 2017/DSU/21/BS**) di aver preso visione e di essere a conoscenza:

- della normativa in materia di anticorruzione, di cui alla legge 06/11/2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ed in materia di trasparenza, di cui al D.Lgs 14/03/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici emanato con D.P.R. 16/04/2013 n. 62;
- del Codice Etico della comunità universitaria emanato con D.R. N. 3890 del 21/06/2012 disponibili sul portale di Ateneo;
- del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018.

Art. 7 – Conferimento

La borsa di studio è conferita con lettera d'incarico; tale lettera deve essere sottoscritta, per accettazione dal borsista ed essere restituita alla Sezione Contratti al Personale e Missioni Polo SUM, in Via Verdi n. 25, 3° Piano, dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10,00 alle 12,00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00 non oltre la data di inizio della borsa stessa unitamente ad ogni altra documentazione richiesta dagli Uffici e necessaria per il conferimento della borsa stessa.

A tutti i partecipanti viene comunicato l'esito del concorso mediante pubblicazione all'Albo ufficiale d'Ateneo, sul portale d'Ateneo alla voce Servizi/Oltre lo studio/Borse e premi di studio, nonché sul sito del Dipartimento di Studi Umanistici alla voce Bandi e graduatorie. In caso di non accettazione, la borsa, su richiesta del Responsabile scientifico, è assegnata a concorrenti classificati idonei secondo l'ordine della graduatoria, ove capiente.

Art. 8 – Copertura assicurativa



La borsa è comprensiva del costo, a carico del Dipartimento, di adeguata polizza assicurativa personale obbligatoria sia contro gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture universitarie ovvero presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato preventivamente autorizzato dal Responsabile Scientifico a svolgere la propria attività, sia per la responsabilità civile derivante dai danni a persone o cose provocati dal borsista.

Per la stipulazione delle polizze assicurative si deve far riferimento alle condizioni contrattuali indicate dai competenti uffici dell'Amministrazione centrale.

Art. 9 – Caratteristiche delle borse

Il godimento della borsa non costituisce rapporto di lavoro autonomo o subordinato ed in nessun caso le attività svolte dai borsisti possono essere proprie di prestazioni libero-professionali e/o di lavoro dipendente.

La borsa non dà luogo a trattamenti previdenziali e assistenziali, né a valutazioni o riconoscimenti giuridici ed economici, né a riconoscimenti automatici ai fini previdenziali.

La borsa è esente dall'imposta locale sui redditi e da quella sul reddito delle persone fisiche.

La borsa non può essere cumulata con assegni di ricerca e con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca dei borsisti.

Previa disponibilità di fondi, il Consiglio di Dipartimento potrà deliberare, su richiesta del Responsabile Scientifico, il rinnovo della borsa ai sensi dell'art. 6 del "Regolamento per l'istituzione di borse di studio di ricerca" dell'Università degli Studi di Torino.

La borsa può essere sospesa in caso di grave e certificata malattia del borsista che si protragga per un periodo pari o superiore ad un mese.

È altresì prevista la sospensione della borsa per maternità e per paternità in analogia a quanto disposto per i dottorandi e per gli assegnisti di Ricerca dell'Università degli Studi di Torino. La sospensione della borsa è disposta con proprio decreto dal Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici, sentito il Responsabile Scientifico.

Esclusivamente per ragioni inerenti all'eventuale scadenza dei fondi disponibili, durante il periodo di sospensione dell'attività per maternità/paternità, l'interessato/a può continuare a percepire la borsa; in tal caso le attività di ricerca dovranno proseguire oltre il termine del percepimento della borsa per un periodo pari al periodo di sospensione. In caso di mancato recupero del periodo di sospensione, l'interessato/a dovrà restituire le rate percepite corrispondenti al periodo non recuperato.

La durata complessiva dei rapporti instaurati dall'Ateneo, ai sensi del Regolamento per l'istituzione di borse di studio di ricerca" dell'Università degli Studi di Torino (D.R. 1977 del 5.5.2014), anche per periodi non consecutivi, con il medesimo soggetto, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a quattro anni.

Art. 10 – Diritti e doveri dei borsisti

I borsisti hanno diritto di accedere alle strutture di ricerca cui sono assegnati e di usufruire di tutti i servizi a disposizione dei ricercatori e dei docenti secondo la normativa vigente nella struttura.

I borsisti sono tenuti ad osservare le norme regolamentari e di sicurezza in vigore presso la struttura cui sono assegnati.

Al termine del periodo di fruizione della borsa l'assegnatario è tenuto a redigere una relazione scientifica sull'attività svolta, da presentare, unitamente alla valutazione del Responsabile scientifico, al Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici, con evidenza del raggiungimento dei risultati della ricerca (report su attività svolta, tempi e risultati). Nel caso di sussistenza di più rapporti contemporaneamente con l'Università, nella relazione si deve altresì dare evidenza che la contemporaneità non inficia il raggiungimento dei risultati indicati nella tipologia del contratto sottoscritto in riferimento ai tempi e ai risultati delle prestazioni rese.



I risultati delle ricerche cui contribuisce il borsista sono di esclusiva proprietà dell'Università degli Studi di Torino; qualora il borsista intenda pubblicare e/o comunicare i risultati delle ricerche stesse deve preventivamente essere autorizzato dal Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici e deve citare l'Università degli Studi di Torino.

L'inosservanza delle norme del presente bando e del "Regolamento per l'istituzione di borse di studio di ricerca" dell'Università degli Studi di Torino, nonché dei regolamenti universitari comporterà, sulla base di una delibera del Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici, sentito il Responsabile Scientifico, l'immediata decadenza dal godimento della borsa per la parte residuale e l'esclusione del beneficiario da eventuali rinnovi.

Art. 11 – Trattamento dei dati e diritto d'accesso

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, si informa che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'Università degli Studi di Torino per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati anche successivamente alla conclusione della procedura selettiva per le finalità inerenti all'eventuale fruizione della borsa di studio. I dati forniti dai candidati saranno inoltre trattati per lo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'Università degli Studi di Torino nei limiti stabiliti dalle leggi, regolamenti e nel rispetto dei principi di trasparenza, correttezza, riservatezza e necessità.

Ai sensi dell'art. 4, lettera a) del D. Lgs. 196/2003, si intende per "trattamento" qualunque operazione o complesso di operazioni, effettuati anche senza l'ausilio di strumenti elettronici, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione dei dati, anche se non registrati in una banca dati.

I dati raccolti potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e privati con le modalità e nei limiti stabiliti dal citato Decreto Legislativo e dal Regolamento di attuazione del "Codice in materia di protezione dei dati personali" dell'Università degli Studi di Torino.

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

L'interessato/a gode dei diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare e cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Rettore dell'Università degli Studi di Torino, titolare del trattamento.

Il responsabile del trattamento è il Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Torino.

Il responsabile del procedimento di accesso è il Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Torino.

Art. 12 – Norma di chiusura

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso si rinvia alle norme di cui al "Regolamento per l'istituzione di borse di studio di ricerca" dell'Università degli Studi di Torino (D.R. n. 1977 del 5.05.2014), nonché ai regolamenti universitari ed alle leggi vigenti in materia di borse di studio universitarie.

IL DIRETTORE
f.to prof. Enrico V. Maltese

Il documento originale con la firma autografa è a disposizione presso gli uffici della Sezione Contratti al Personale e Missioni Polo SUM, in Via Verdi n. 25, 3° Piano.



ALL. 1

Al Direttore
del Dipartimento di Studi Umanistici

OGGETTO: Domanda di partecipazione al concorso per l'attribuzione di 1 borsa di studio di ricerca bandita dal Dipartimento di Studi Umanistici. Delibera Consiglio di Dipartimento del 26/10/2017 (Bando n. 2017/DSU/21/BS)

Il sottoscritto,
nato a il,
residente in n....., a- (cap),
codice fiscale
e-mail recapito telefonico

presenta la propria domanda di partecipazione al concorso di cui all'oggetto ed a tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci e falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sotto la propria responsabilità

dichiara

1. di essere cittadino
2. di aver conseguito in data presso l'Università di
con il punteggio finale di la Laurea in
.....
3. Di aver conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in
.....presso l'Università di
.....con valutazione finale
di.....
4. di non aver riportato condanne penali
(ovvero) di avere riportato le seguenti condanne penali
.....
5. di non aver in corso procedimenti penali
(ovvero) di avere in corso i seguenti procedimenti penali
.....



6. di eleggere domicilio ai fini del ricevimento delle comunicazioni concorsuali, il

seguito indirizzo e

si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dello stesso.

7. Di avere le seguenti pubblicazioni attinenti all'ambito poetico e tragico della letteratura classica.....

.....

oppure non avere pubblicazioni.

8. di aver preso visione e di essere a conoscenza:

- della normativa in materia di anticorruzione, di cui alla legge 06/11/2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ed in materia di trasparenza, di cui al D.Lgs 14/03/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", <http://www.unito.it/ateneo/amministrazione-trasparente>
 - del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici emanato con D.P.R. 16/04/2013 n. 62, <http://www.unito.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/codici-di-comportamento>
 - del Codice Etico della comunità universitaria emanato con D.R. N. 3890 del 21/06/2012 disponibili sul portale di Ateneo. <http://www.unito.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/codici-di-comportamento>
 - del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018 <http://www.unito.it/ateneo/amministrazione-trasparente/altri-contenuti-corrruzione> e di essere altresì consapevole che la violazione agli obblighi derivanti dalle suddette norme, e in particolare dal codice di comportamento, può essere causa di risoluzione e di decadenza dal contratto.
9. **Di essere a conoscenza che la durata complessiva dei rapporti instaurati dall'Ateneo, ai sensi del Regolamento per l'istituzione di borse di studio di ricerca" dell'Università degli Studi di Torino (D.R. 1977 del 5.5.2014), anche per periodi non consecutivi, con il medesimo soggetto, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a quattro anni.**

Allega alla presente domanda

- a) Curriculum vitae datato e firmato
- b) Elenco delle pubblicazioni
- c) Copia di un documento di identità in corso di validità
- d) (altro – specificare)

(Solo per i candidati che abbiano conseguito la laurea all'estero e che non siano già in possesso della dichiarazione di equipollenza)

Il sottoscritto, infine, richiede che la Commissione giudicatrice si esprima sull'equipollenza del proprio titolo di studio ai soli fini della fruizione della borsa di studio di ricerca.

-----,
luogo data

In fede
